



Distribuzione Film in Svizzera
Cinejoy Movies GmbH
Hauptstrasse 76
8637 Laupen

Telefono: 079 642 24 34 Pascal Nussbaum (Svizzera tedesca)
Telefono: 079 754 88 47 Ada Illuminata Morreale (Ticino)
eMail: mail@cinejoymovies.ch
Sito Internet: www.cinejoymovies.ch

WWW.FOOTPRINTSDERFILM.COM



F^{OOTPRINTS}

DAI CREATORI DE L'ULTIMA CIMA E TERRA DI MARIA

IL CAMMINO DELLA VITA



WWW.FOOTPRINTSDERFILM.COM

WWW.CINEJOYMOVIES.CH



PROSSIMAMENTE NEI CINEMA





IN ARIZONA PUBBLICARONO QUESTO ANNUNCIO:

"Cerchiamo persone disposte a percorrere 1.000 km, camminando per 40 giorni. Non si offrono certezze di arrivare a destinazione, ma si assicurano giornate di sofferenza intensa, con caldo e freddo in parti uguali.

Le lesioni muscolari e le vesciche sono più che probabili, così come lo scoraggiamento che inviterà ad abortire il piano.

Si dormirà poco, alcune notti sulla dura terra o in un sacco a pelo sotto la pioggia.

Se qualcuno perderà il sentiero, dovrà camminare più chilometri del previsto, così godrà più a lungo della bellezza incomparabile dei paesaggi della Spagna.

Coloro che hanno già affrontato questo Cammino nel corso dei secoli, assicurano che aiuta a scoprire il senso della propria esistenza."

Chi vuole provarci?

606987654

Father Sergio





Più di 200.000 pellegrini, provenienti dai 5 continenti, percorrono ogni anno il **Cammino di Santiago**.

Questa via millenaria, divenuta un **fenomeno globale**, offre tutti gli ingredienti con cui cucinare un buon film:

Personaggi vivi, reali, imprevedibili, viandanti **in cerca di risposte**.

Se Indiana Jones cercava l'Arca dell'Alleanza... i pellegrini cercano la tomba dell'apostolo Giacomo.

Fatto: ogni protagonista vive il suo percorso personale, pieno di sofferenze fisiche e spirituali:

vesciche, stanchezza, dubbi...

Il peggior **antagonista** si chiama "autocompassione" e attacca ad ogni passo.

Amore, amicizia, gioia: i legami che il Cammino genera, sono per tutta la vita.

Ambientazione: Dal Grand Canyon, in Colorado, ai Paesi Baschi, in Cantabria, in Asturias e in Galicia.

Come dire, **garanzia di bellezza**.

FOOTPRINTS è stato girato nel Cammino del Nord, dichiarato **PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO**, nel 2015.

Inoltre, percorre anche i Picos de Europa, seguendo il Cammino Lebaniego, che attraversa sentieri spettacolari.

Lieto fine: l'emozione si impadronisce dei pellegrini all'arrivo nella Cattedrale di Santiago, contagiando gli spettatori del desiderio di sperimentare lo stesso, una volta o l'altra.



I protagonisti



TROY



JOHN



TINY



PADRE SERGIO



PATRICK



ISAIAH



ISAAC



PEDRO



KEVIN



IVÁN



HÉCTOR

Un maestro di zumba, un filosofo, un pittore, un fotografo,
un meccanico, un sacerdote, un musicista, un ingegnere,
uno sportivo... non ci sono due persone simili,
in questo gruppo di pellegrini.

Forse l'unica cosa che li accomuna è l'essere dei folli.
Hanno accettato una proposta assurda, senza pensarci troppo.
Si sono conosciuti pochi giorni prima di iniziare il cammino,
non sospettando che l'esperienza del Cammino
li avrebbe uniti per sempre.

Passo dopo passo, perdute molte cose che ritenevano imprescindibili...
ne hanno trovate altre che neanche cercavano.
Per questo, all'arrivo a Santiago... non erano più gli stessi.
È il punto misterioso di un pellegrinaggio.





11/2/2027

DOI ARDID@39

JUAN MANUEL COTELO
Regista di Footprints

Il Cammino di Santiago aveva tutte le caratteristiche di diventare, per me, un amore platonico. Mi preoccupava, mi seduceva... sarà perché i pellegrini che lo hanno già fatto esagerano? Che avrà questo Cammino, che attira a sé persone che non amano camminare? Perché ci vanno tanti che dicono di non avere fede? Perché arrivano fino a Santiago con le vesciche, potendo viaggiare in bus, in treno o in aereo?

Ascoltare i racconti di chi aveva già camminato, aumentava il mio desiderio di camminare... anche se nessuno riusciva a cancellare i miei dubbi: "Non posso spiegartelo, devi farlo, è un'esperienza personale, intima, non ci sono due pellegrini uguali."

Sospetto che, se lo avessi pianificato, non ci sarei mai andato. La mia occasione arrivò di sorpresa, aprendo una mail: "Cerchiamo un produttore di cinema disposto a girare un film sul nostro pellegrinaggio.

Partiamo fra tre settimane, dall'Arizona. Abbiamo parlato con un produttore di Los Angeles, con un altro di New York... e ci hanno detto di no, che è una follia. Che ne dite?"

Forse chi ha inviato quel messaggio, conosceva il potente richiamo che la parola "follia" risveglia in noi.

È per questo che ha usato quell'esca? La sostanza è che abbiamo abboccato: siamo vittime della nostra condizione di avventurieri compulsivi, una forma eufemistica di riconoscere che siamo fuori di testa... e adoriamo esserlo. Ad ogni modo, scommettere sul Cammino di Santiago appariva una puntata sicura. Se gioisci nel contemplare la natura, se preferisci il silenzio al rumore, se ami i colori debordanti del nord della Spagna, se godi della sua gastronomia insuperabile e di rapporti umani improvvisati e senza artifici, se non ti basta conoscere la Storia attraverso i libri... e se cerchi esperienze che ti permettano di sentire che non sei un insieme di cellule e tessuti assemblati, ma che hai un'anima... allora il Cammino di Santiago è un cavallo vincente.

Come potevamo rifiutare la sfida?

Non posso dire di aver "camminato", perché per girare FOOTPRINTS abbiamo dovuto correre... e molto. Primo, per preparare tutto in 20 giorni. Poi, perché i pellegrini non stavano certo ad aspettarci dopo ogni inquadratura. Sono stati 1.000 km al galoppo, che hanno aumentato il desiderio che già avevo, di vivere l'esperienza del pellegrinaggio. Voglio rifarlo, ma senza cinepresa. Per poter mettere più a fuoco l'interno che l'esterno. Per questo, oggi continuo con lo stesso dubbio: "Cosa avrà questo Cammino di Santiago che entusiasma tutti?"

